

Il Grillo Parlante

Il "microcredito" corre on line



Franco Grillini

Si scrive social lending, ma in Italia si chiama Zopa, la piattaforma che ha creato una comunità on line per coloro che richiedono un prestito e coloro che investono il loro denaro prestandolo ad altri. Il tutto senza l'intermediazione di una banca o di una finanziaria. Lanciata all'inizio del 2008, Zopa ha raggiunto quota 27 mila iscritti in meno di un anno e ha permesso di scambiare oltre 3 milioni e mezzo di euro tra zopiani, come amano chiamarsi nella loro community on line. Il mese scorso, nel momento di massima crisi dei mercati finanziari mondiali, le iscrizioni a Zopa (www.zopa.it) sono cresciute del 65%

rispetto al mese precedente. L'idea del prestito di danaro, mettendo in contatto diretto domanda ed offerta, porta vantaggi sia a chi lo presta che a chi lo chiede in prestito, perché assicura ai prestatori guadagni più elevati di quelli riconosciuti dalle banche, mentre ai richiedenti il pagamento di interessi più bassi rispetto a qualunque banca o finanziaria. In questo momento di crisi sembra una buona occasione per tutti. I costi di Zopa sono bassi ed i professionisti che vi lavorano curano la sicurezza dell'investimento dei prestatori sia valutando il profilo finanziario di tutti i richiedenti, sia dividendo le somme di ciascun prestatore tra 50 diversi richiedenti, evitando così che il prestatore possa essere danneggiato dall'eventuale insolvenza di un singolo richiedente. Tra coloro che si sono rivolti a Zopa che permette di avere prestiti fino a 50 mila

euro, si trovano persone di ogni tipo: c'è chi ha avuto bisogno di ristrutturare casa, chi ha acquistato l'auto e chi per le spese del matrimonio del figlio. Tutti si dichiarano contenti di essere entrati a far parte della community degli zopiani. Proprio questa filosofia del considerarsi una comunità, mettendo al centro la persona e l'ambiente in cui vive, ha spinto ora ad allearsi Zopa e Car Sharing Italia, un'altra "comunità" che invece invita ad abbandonare l'auto privata e ad utilizzarne una in condivisione, per ridurre il numero totale delle autovetture in circolazione e per risparmiare. Si tratta di iniziative sociali ancora piccole nelle dimensioni, ma che grazie ad Internet hanno grandi prospettive di sviluppo, restituendo un volto umano alla finanza personale, come all'impegno verso l'ambiente e al benessere in città.

*fragrillini@gmail.com

